



# TEATRO DELLE OMBRE... AL MUSEO!

La storia valdese raccontata ai più piccoli

# VALDO

## IL POVERO DI LIONE





**Ombre al Museo** è un progetto dei Servizi Educativi della Fondazione Centro Culturale Valdese. Racconti e laboratori, su storia valdese e cultura materiale, sono adatti a bambini e bambine dai 3-5 anni... in su!

### **I racconti**

Storia valdese e del Protestantesimo

Cinque racconti d'ombre su diversi periodi storici, dal medioevo all'Ottocento: "Valdo, il povero di Lione"; "I valdesi e la Riforma. Da Martin Lutero a Chanforan"; "Giosué Gianavello (1617-1690)"; "Esilio e Rimpatrio"; "Charles Beckwith, dalle scuole ai diritti del 1848".

I racconti durano 30 minuti, adatti a partire dai 5 anni. Abbinabili alla visita al museo storico e/o a brevi laboratori.

Cultura materiale e del territorio

Quattro racconti d'ombre su storie etnografiche e leggende del territorio: "Compare il Lupo e Comare la Volpe nella valle di Rorà"; "Telin e lou loup"; "La minestra di pietre"; "Il toumpi 'd l'oursa".

I racconti durano 15 minuti, adatti a partire dai 3 anni. Abbinabili alla visita al museo etnografico e/o a dei laboratori.

### **I laboratori**

I laboratori propongono attività per piccoli e grandi, e abbinano momenti di racconto con la creazione di sagome, materiali e nuove storie. I moduli attualmente disponibili sono quattro, differenziati per tecniche: sagome e luci, ombre con corpo e oggetti, costruzione di teatrini e scenografie, ombre colorate.

### **Il teatro... a richiesta!**

Oltre alle date proposte dal museo nel corso dell'anno, i racconti e i laboratori possono essere realizzati su richiesta.

Scuole, associazioni e gruppi possono scegliere temi e attività, in base all'età dei partecipanti e all'argomento che si intende approfondire. Alcuni racconti e laboratori sono realizzabili anche in lingua straniera.

Testi e disegni sono stati realizzati dall'équipe del progetto "Ombre al Museo"

*Febbraio 2018*

Tanti, tanti, tanti, TANTISSIMI anni fa,  
nel sud della Francia,  
in una città chiamata  
LIONE,

viveva un tale il cui nome pare fosse Valdés o Valdesio,  
e che noi, per semplicità, chiameremo

VALDO.

Valdo era un mercante.  
Nella vivace città di Lione acquistava e vendeva merce,  
soprattutto stoffe, e passava molto tempo nei mercati,  
nelle piazze, nelle botteghe.

*“Pesce! Pesce fresco! Comprate pesce!”*

*“Ruote per carri! Aggiustiamo e vendiamo ruote per carri!”*

*“Stoffe! Solo stoffe pregiate! Stoffe per tutti gli usi!  
Vuole delle stoffe messere?  
Guardi che belle! Venga nella mia bottega!”*



Era un uomo d'affari abile e molto ricco,  
e possedeva terreni, case, mulini, forni  
e tanto, tanto denaro.

Pare che, avendo tanti soldi, li desse anche in prestito  
a chi ne aveva bisogno.  
Chissà se per questi prestiti si faceva pagare poco,  
o se invece, a volte, ne approfittava...



Con la ricchezza aveva acquisito anche una certa importanza  
nella città di Lione, ed era molto conosciuto!

*“Buongiorno Messer Valdo!” “Bella giornata oggi, Valdo!”*

Aveva una moglie, e due figlie.

La sua vita scorreva indaffarata,  
occupato con gli affari, le ricchezze e la vita politica della sua città.

Un giorno, **PERÒ**,  
successe qualcosa che **CAMBIÒ LA SUA VITA!**



## CHE COSA??

Non si sa con certezza,  
ma si racconta che,  
una domenica,  
uscendo dalla chiesa,  
incontrò un GIULLARE che cantava nella piazza...  
Raccontava delle gesta di San Alessio,  
un uomo ricco che scelse di cambiare vita,  
andare in pellegrinaggio a Gerusalemme e vivere in povertà...

*«Ascoltate gente,  
ascoltate la Légende de St. Alexis,  
la leggenda di Sant'Alessio,  
ascoltatene la storia!*

*Alessio era l'unico figlio di un ricco nobile romano, che visse nel 400 dopo Cristo.  
La sera stessa del suo matrimonio disse alla sua sposa  
che aveva deciso di vivere in povertà e castità;  
ruppe a metà l'anello nuziale, ne diede metà alla moglie,  
poi fuggì da Roma e andò in pellegrinaggio a Gerusalemme,  
la città dove Gesù era morto e resuscitato.*



*Donò tutti i suoi beni ai poveri e visse in assoluta povertà servendo il prossimo.*

*Dopo 17 anni tornò a Roma, malato.*

*Chiese al padre di ospitarlo ma il padre non lo riconobbe,  
tanto era cambiato dopo la vita di povertà.*

*Venne sistemato su un modesto giaciglio ai piedi della scala.*

*Nessuno lo riconobbe e i servi lo maltrattarono.*

*Quando morì gli trovarono la metà dell'anello che aveva conservato,  
e solo allora scoprirono che era il figlio del padrone...*

*“Buono era il mondo al tempo degli antichi,  
perché c’era fede e giustizia e amore,  
e c’era fiducia, che ora non c’è quasi più;  
tutto è cambiato, ha perduto il suo colore,  
mai più sarà tale quale fu per gli antenati.”*

*Così racconta il suo poema, che io qui vi ho cantato...»*

Valdo fu molto colpito da questo racconto.

*“Che pazzo San Alessio, lasciare così casa e ricchezze... però certo che io, forse, mi occupo solo di denaro e potere. Forse... forse... sto sbagliando... Ma cosa potrei fare di diverso?...”*

Cominciò a chiedersi se quello che faceva era giusto, se doveva cambiare, se non stava dando importanza alle cose sbagliate. Era sempre più confuso...

Andò a chiedere consiglio al vescovo di Lione,

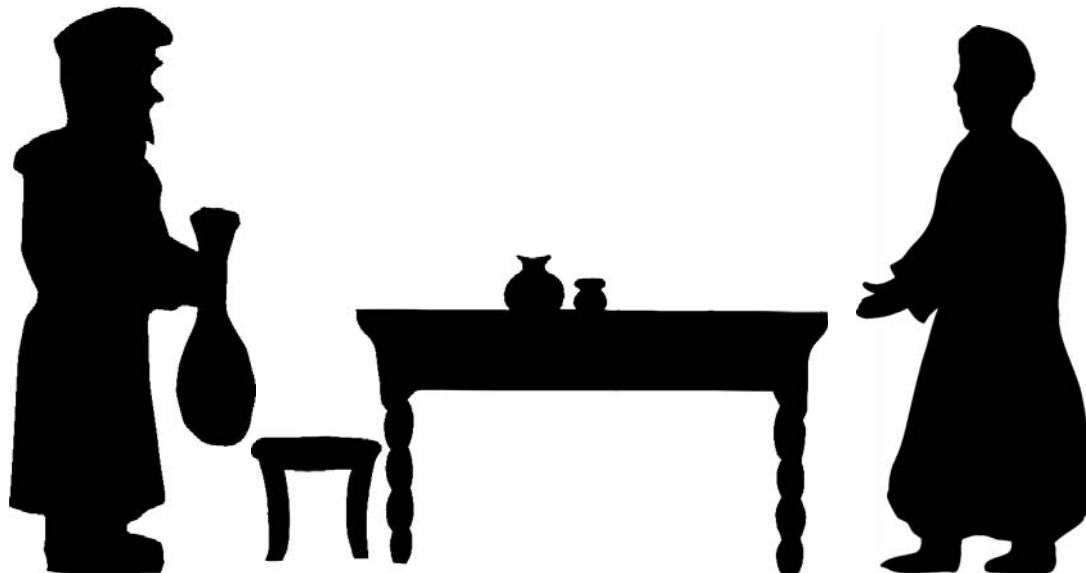
*“Mio caro Valdo, cosa ti porta qui da me?  
Mi sembri preoccupato...”*

*“Ho tante domande, sono confuso...”*

Poi incontrò un maestro della Scuola di teologia, con il quale parlò di Gesù e della Bibbia...

*“Ho sempre pensato che la mia vita fosse bella, ricca e interessante,  
mentre ora... mi chiedo se non sto sbagliando.*

*Ma non capisco cosa potrei cambiare...”*



*“Forse ti interessi troppo ai soldi, di te e dei tuoi interessi.  
E forse non ti ricordi più cosa dice la Bibbia...”*

*“Ma certo che lo so, vengo regolarmente in chiesa!  
E ho sempre cercato di essere onesto!”*

*“Questo è molto importante. Ma forse non ti basta più!  
Mi fai pensare al giovane ricco che chiede consiglio a Gesù...”*

*“E cosa gli risponde?”*

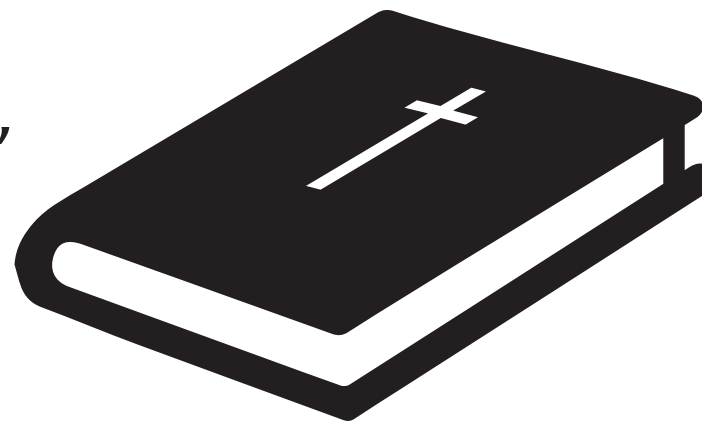
*“È nel Vangelo di Matteo, ecco, è qui. Dice: «Se vuoi essere perfetto,  
va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri..., poi vieni e seguimi»”*

*“Ma questo significa cambiare tutta la mia vita!  
Io, io... non posso... devo riflettere...”*

Valdo fu molto colpito da quell'incontro e continuò a pensarci.

Pensò che leggere la Bibbia lo avrebbe aiutato a capire,  
e allora ne volle una copia tutta sua,  
da tenere con sé,  
e leggere quando voleva.

Come fare per averne una copia?





Chiese a qualcuno... di scriverla per lui!

Chiese a Bernardo, *Bernardo Ydros*, un giovane copista.

A quel tempo non si poteva ancora stampare i libri, o comprarli in libreria, ma si doveva ricopiarli a mano, con un lavoro lungo e difficile, che pochi sapevano fare.

Ma per leggerla ancora meglio, ne voleva una copia nella lingua che usava tutti i giorni!  
Era più facile da capire!

Allora chiese a qualcuno... di tradurla!

Chiese a Stefano, *Stefano d'Anse*, un sacerdote studioso di latino.

A quel tempo, infatti, la Bibbia era normalmente in latino, la lingua degli studiosi e dei vescovi.

Valdo forse un po' lo conosceva ma... leggerla in francese era meglio!

Il primo dettava la traduzione, il secondo scriveva, e realizzarono così la cosiddetta "Bibbia di Valdo", con gran parte del Nuovo Testamento e alcuni libri dell'Antico Testamento.

Questa Bibbia Valdo la lesse e la rilesse,  
gli sembrava sempre di più che parlasse direttamente a lui,  
e decise di fare come il giovane ricco del Vangelo.

**BASTA affari!**

**BASTA soldi!**

Decise di abbandonare il denaro,  
vivere in povertà e di seguire la Bibbia.

E, soprattutto,  
voleva raccontare ad altri la sua scelta!

Allora, invece di leggerla solo a casa sua,  
andava anche in piazza per leggere e raccontare ad alta voce.

*“Ascoltate, ascoltate! Ascoltate cosa dice Gesù nella Bibbia!”*

E al mercato non andava più per vendere e comprare,  
ma per raccontare la sua nuova vita  
e spiegare perché era così importante...



*“Una volta venivo qui a vendere, pensavo solo ai soldi!  
Ora invece voglio raccontarvi un libro che ha reso più bella la mia vita...”*

Insomma, questa Bibbia la lesse e la rilesse.

Da solo, con amici, con la moglie e le figlie,  
con chi incontrava nelle strade...

Parlò con la moglie e le figlie,  
cercando di spiegare le sue scelte.  
Non sappiamo esattamente cosa si dissero,  
ma ci immaginiamo che si abbracciarono  
e piansero, discussero e accettarono.



*“Cara moglie, care figlie,  
spero che capirete la mia scelta.  
Anche se ci vedremo poco vi voglio sempre un gran bene...”  
Terrò per voi del denaro e delle case, in modo che non vi manchi mai nulla.  
Ma tutte le nostre ricchezze sono troppe per una sola famiglia,  
e molte le voglio donare ai più poveri...”*

E così fece. Conservò parte dei suoi soldi per la moglie e le figlie, e diede il resto ai poveri. Per loro organizzò una mensa, dove potevano andare a ricevere del pane e una minestra calda, tutti i giorni...

La sua scelta creò molte discussioni in chi lo conosceva...

Ci fu chi non capì e criticò:

*“Dev’essere impazzito a dare tutti quei soldi ai poveri!”*

*“Poteva darli a me, eravamo soci in affari!”*

*“E adesso sembra che i ricchi debbano tutti cambiare vita!”*

*“E poi: non ha mica studiato la Bibbia! Che ne capisce?!”*

*“Vuole insegnare il mestiere alla chiesa! Ma se fino a ieri vendeva stoffe!”*



Ma ci furono altri che lo ascoltarono e appoggiarono:

*“Certo che è bello ascoltare i racconti del Vangelo in francese. Capisco tutto!”*

*“Valdo ha ragione: la Bibbia è di tutti, e tutti devono poterla leggere”*

*“Io non ho il suo coraggio. Ma se ha bisogno di un aiuto, può venire da me!”*

*“Gli chiederò di venire a casa mia e leggere per la mia famiglia!”*

*“Anch’io dovrei fare come lui...”*



Il vescovo di Lione, vedendo quello che succedeva, decise di parlare con Valdo:

*“Figliolo, il tuo interesse per la Bibbia è un’ottima cosa...  
Ma andare per le piazze, leggere ad alta voce...  
ci sono i sacerdoti per fare questo!”*

*“Monsignore, non voglio sostituirmi a nessuno, ma credo si possa leggere la Bibbia  
anche da soli. Ed è bene che se ne parli ovunque, e non solo in chiesa!”*

*“Attento, questa libertà che cerchi ti può mettere nei guai!”*

*“Andrò dal papa a Roma e gli spiegherò quello che sto facendo.  
Sono sicuro che approverà!”*

E così fece.  
Partì con alcuni amici  
che condividevano la sua scelta,  
e fecero lentamente il lungo viaggio  
che da Lione, in Francia,  
li portò fino a Roma...



E lì, incontrò il papa e i cardinali...

Si racconta che mostrarono al Papa la traduzione del Vangelo che Valdo si era fatto fare, ed egli non ebbe nulla in contrario alle sue scelte.

Ma quando incontrò i cardinali riuniti, la reazione fu diversa...

*“Eccellenze, siamo qui per presentarvi la nostra scelta e chiedervi la vostra benedizione...”*

*“Voi chiedete di poter parlare della Bibbia ad altri, ma ne sapete abbastanza per capirla voi stessi?...”*

*“Credete in questo? E in quest’altro?”*

*“Sì, sì, sì”*

*“....e... anche in questo?”*

*“Sì...”*

*“Ah, ah, ah! Che sciocchi! Avete sbagliato! Ah, ah! Che ignoranti! Come potete pensare di spiegare quello che non sapete neanche voi! Ah, ah!”*



Cos'era successo?

I cardinali, invece di ascoltare le loro idee e aiutarli a fare meglio, avevano finito per prenderli in giro perché non avevano risposto con parole perfette! Avevano fatto domande trabocchetto, e avevano riso di loro...

Valdo e i suoi tornarono a Lione, delusi dall'incontro, ma ben decisi a continuare...

Per un po' di tempo fu possibile, poi a Lione arrivò un nuovo vescovo, la situazione si fece più difficile, e le critiche furono più forti.

*“NON si può leggere la Bibbia pubblicamente senza controllo!”*

*“Perché?”*

*“NON si può predicare nelle piazze senza controllo!”*

*“Perché?”*

*“NON si può...!”*

*“Perché?”*

*La Bibbia è dei credenti,  
Gesù diceva di predicare,  
seguire il suo esempio....”*

*“Perché non si può...!”*



Così risposero.  
Ma Valdo non cambiò idea.

Cacciati dalla città di Lione,  
Valdo e chi seguì il suo esempio predicarono,  
camminarono e  
lessero la Bibbia altrove.

E quando Valdo fu troppo vecchio,  
continuarono altri UOMINI e altre DONNE  
che con lui avevano camminato,  
da lui o di lui avevano ascoltato  
e dal suo esempio avevano letto la Bibbia.

Prima a Lione,  
poi nel sud della Francia,  
nel nord d'Italia,  
nelle Alpi,  
lungo il fiume Rodano,  
e via via in varie aree d'Europa.



Si chiamarono “POVERI IN SPIRITO”,  
scegliendo il nome da un brano del Vangelo cui si ispirarono,  
affidandosi alla Bibbia intorno alla quale si ritrovavano.

Qualcuno li chiamò “POVERI DI LIONE”,  
dalla città che aveva ospitato l’inizio di questa storia.

Ma poi,

molti anni dopo,

ricordandosi di Valdo che tutto aveva ispirato,  
il loro nome diventò,  
semplicemente,

“VALDESI”.

FINE





## TEATRO DELLE OMBRE... AL MUSEO VALDESE!

Come raccontare la storia valdese a bambini e bambine dai 5 anni? Come raccontare storie e leggende locali a partire dai 3 anni? Come coinvolgerli attivamente nella narrazione?

Quali strumenti proporre per l'elaborazione dei loro racconti al museo, in classe o a casa?

Partendo da queste domande, la Fondazione Centro Culturale Valdese ha sviluppato un progetto educativo sul Teatro di Figura, e in particolare sul Teatro delle Ombre, di cui questo libretto è un esempio e un prodotto. In questa breve scheda cerchiamo di raccontare il nostro lavoro, e, soprattutto, di dare delle idee per utilizzare in autonomia testi e sagome.

### Com'è il nostro teatro

Le nostre storie sono raccontate utilizzando tre teatri portatili realizzati in legno e stoffa. Questi "schermi" vengono sistemati su un piano d'appoggio, e chi manovra le sagome si sistema dietro, nascosto da paraventi. Le sagome sono manovrate grazie a lunghi manici in cartone e fil di ferro e si muovono su delle scenografie. Possono essere appoggiate e restare in vista.

Il racconto viene inoltre completato con ombre di oggetti, elementi colorati, effetti di luce nell'ambiente, suoni e musiche, attori in carne e ossa.

### Come creare il proprio teatro con materiali semplici

Il materiale necessario per realizzare un primo teatrino delle ombre è molto semplice: una scatola in cartoncino, forbici, colla e nastro adesivo, carta da forno, cartoncino da ritagliare e bastoncini da spiedino.

Si può infatti creare un semplice teatro da tavolo ritagliando uno scatolone, e creando uno schermo con la carta da forno.

Oppure se ne può creare uno più solido in compensato, mettendo un telo bianco inamidato e ben teso come schermo.

Le sagome sono ritagliate su cartoncino (anche non nero) e fissate con colla o nastro adesivo a dei bastoncini (es. degli spiedini), da sopra o da sotto in base a come è realizzato il teatrino.

Di particolare importanza è la luce per realizzare le ombre: non tutte sono adatte, alcune creano un effetto sfocato o multiplo. Dovrete cercare una lampada che faccia una luce diretta, ad es. con luce a led.

### Materiali del libretto

Qui di seguito trovate alcune sagome utilizzate nel nostro racconto; vi consigliamo di fotocopiarle e incollarle su un cartoncino, poi ritagliate. Muovendole in base al racconto potrete sperimentare le prime scene e decidere quali personaggi, scenografie o altro volete aggiungere, in base alle vostre preferenze.

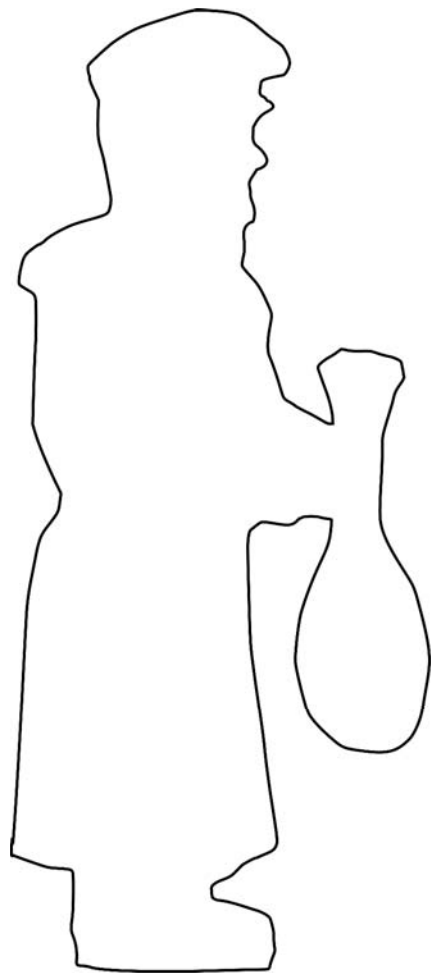
Sul sito [www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org), alla voce visite guidate / teatro delle ombre, vi sono video, foto e altri materiali sui nostri racconti d'ombre e su come realizzare alcuni effetti.

E potete sempre rivolgervi all'ufficio per altre informazioni o per chiedere un racconto o un laboratorio!

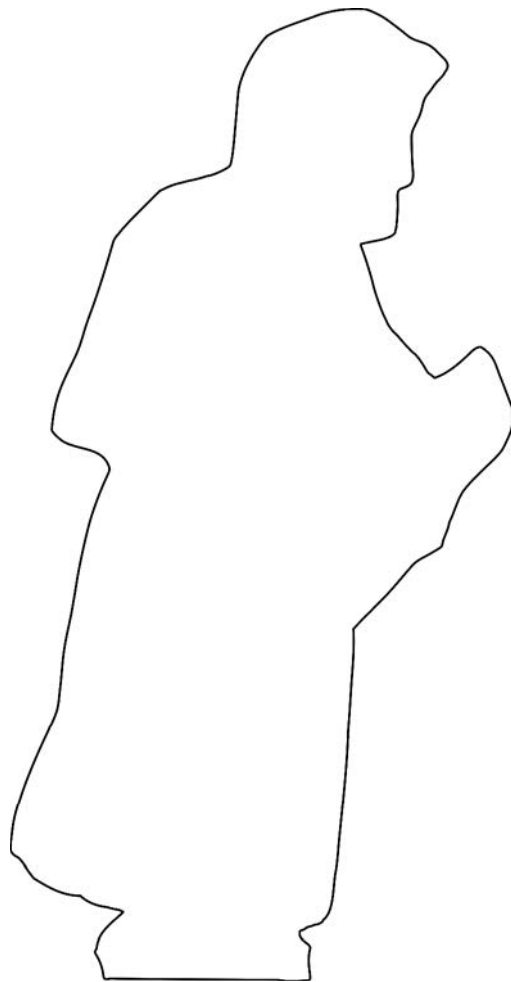
*Buon divertimento e buone ombre!*



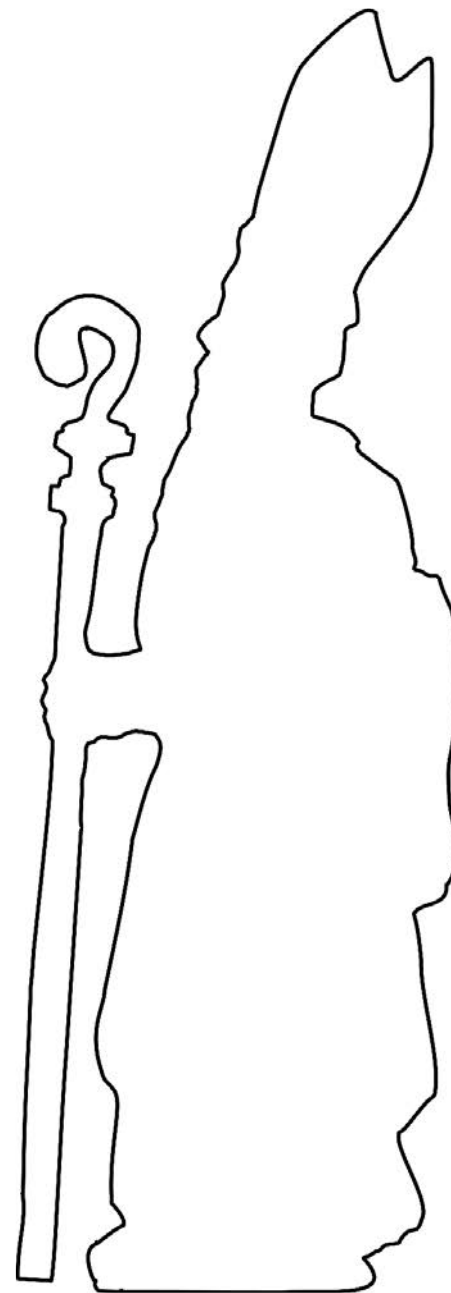
*Sagome da fotocopiare e ritagliare*



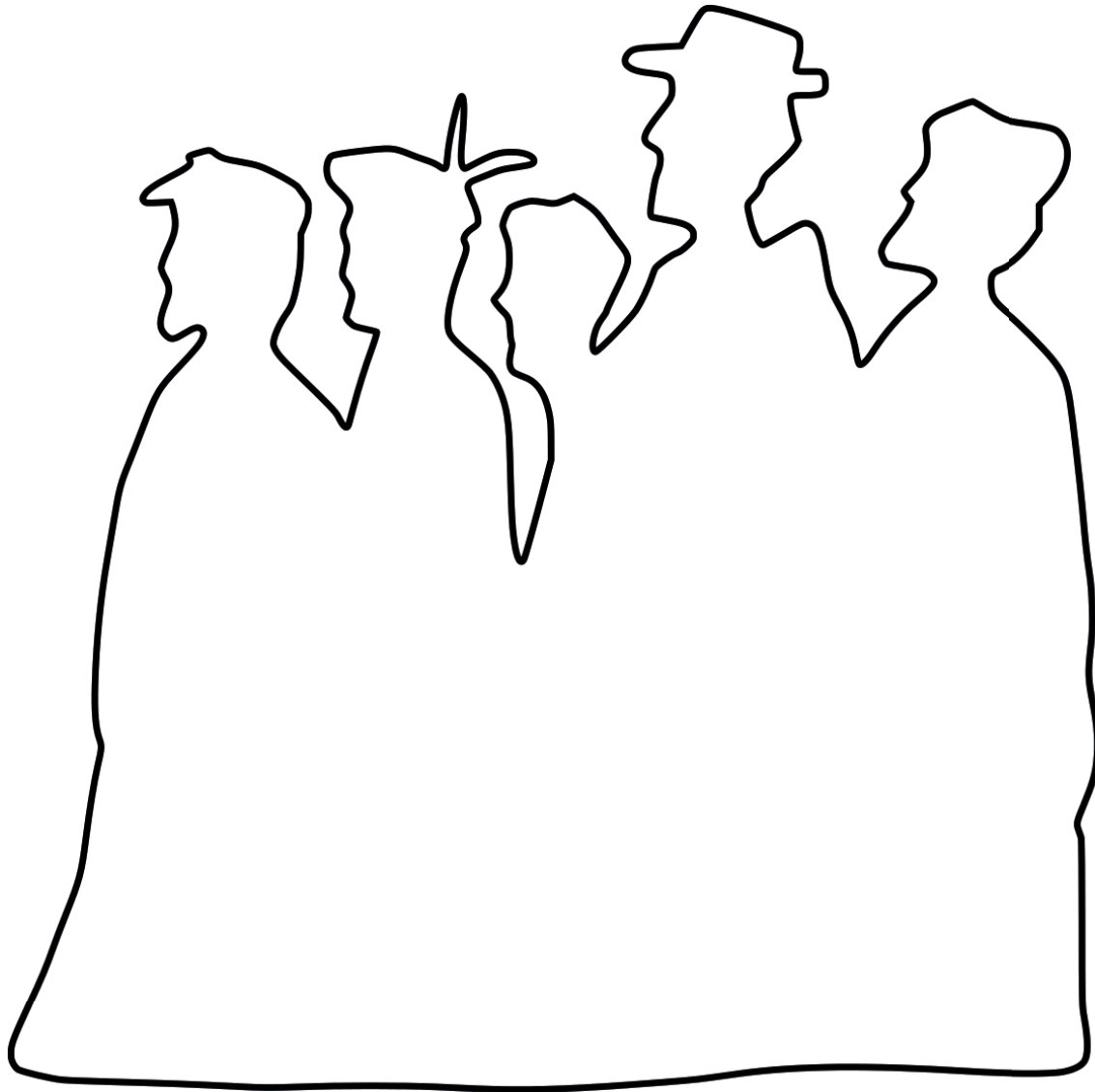
VALDO RICCO



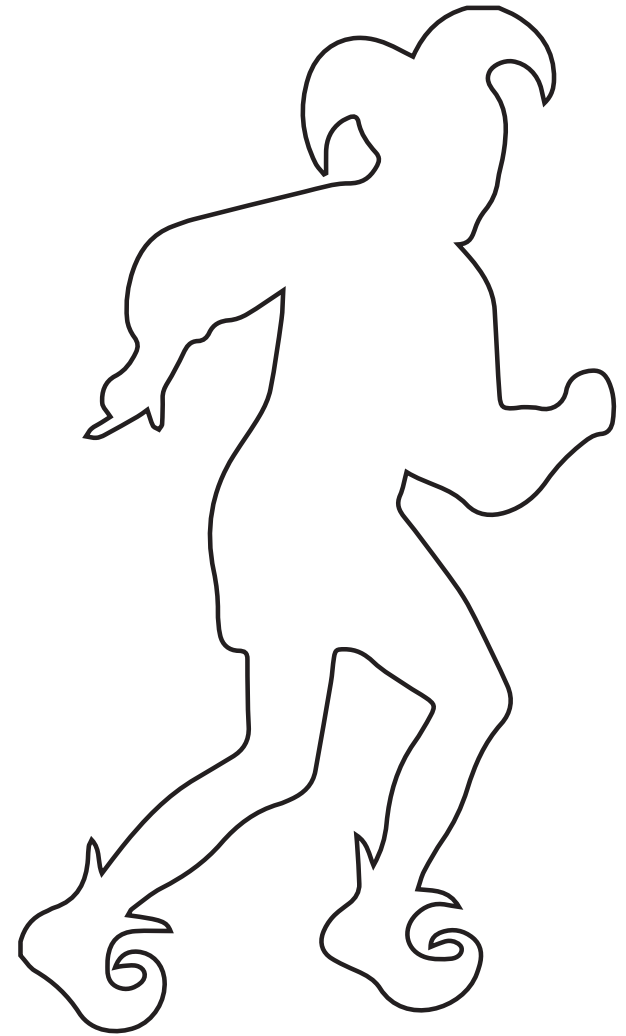
VALDO POVERO



VESCOVO



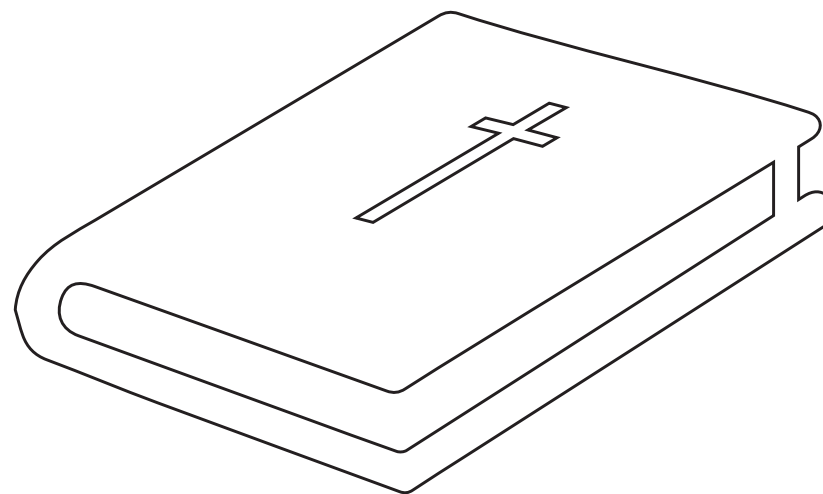
VALDESI



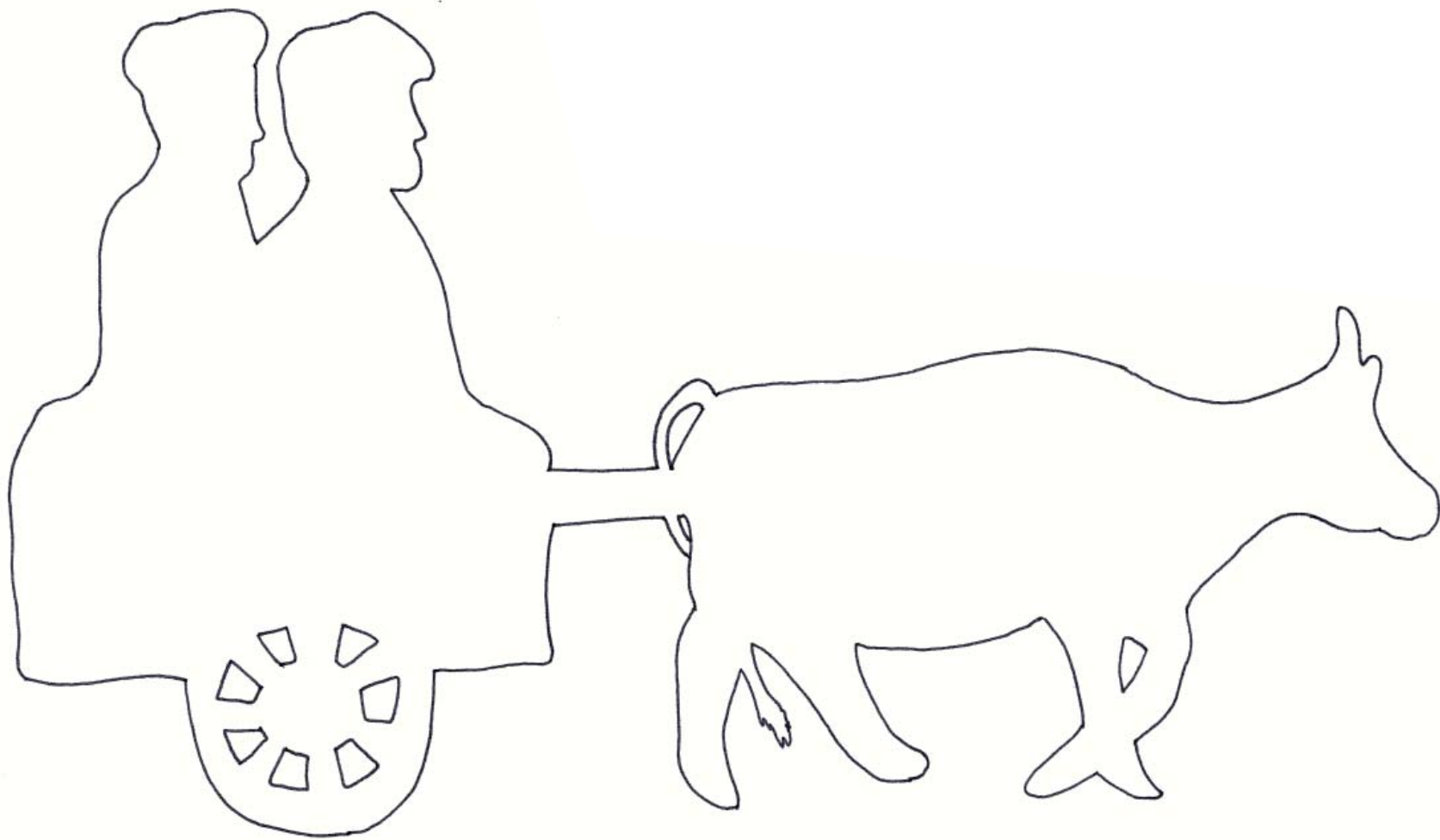
GIULLARE



MOGLIE E FIGLIE DI VALDO



BIBBIA



VERSO ROMA





**Fondazione Centro Culturale Valdese**  
*Servizi educativi, formazione, visite guidate*

Via Beckwith 3, 10066 Torre Pellice (To)  
Tel. 0121.950203 - [il.barba@fondazionevaldese.org](mailto:il.barba@fondazionevaldese.org)  
[www.facebook.com/FondazioneCentroCulturaleValdese](http://www.facebook.com/FondazioneCentroCulturaleValdese)

[www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org)

